

Relazione del Presidente all'assemblea del 3.06.2013

Signori delegati,

sabato scorso avevo deciso di prendermi "un momento di tempo" per preparare la relazione di questa sera.

Mi sono spostato nel piccolo studio di casa, ho acceso il computer e, prima di iniziare, come spesso capita, ho dato un'occhiata alle notizie d'attualità su internet.

Numerosi siti d'informazione in quel momento riportavano con grosso risalto quanto stava accadendo oltre Gottardo con dei titoli sul genere "Svizzera tedesca sott'acqua", "Situazione tesa in diversi Cantoni a seguito di esondazioni, smottamenti e frane", "Preoccupa l'Are a Berna" e altri ancora.

Da quando sono diventato presidente del Consorzio per la manutenzione delle opere di arginatura e premunizione forestale Rovana-Maggia-Melezza e mi capita di sentire delle notizie di questo genere, penso subito alla nostra regione e provo ad immaginare cosa potrebbe succedere da noi davanti a simili situazioni.

Dopo l'alluvione del 1978 che aveva così tragicamente colpito il Locarnese e le sue valli, si era deciso di migliorare l'organizzazione dei lavori di manutenzione dei manufatti di premunizione idrica e forestale, per il tramite di una gestione sovra comunale e nel contempo maggiormente razionale, con l'obiettivo di assicurare nel modo migliore la continuità della funzione protettiva di tali opere.

Da qui, al termine di un lungo iter procedurale, è poi nato il CRMM che a partire dal 2008 è diventato operativo occupandosi della gestione di quei manufatti di premunizione, costruiti nel tempo da Stato, Comuni, Consorzi e altri enti, con degli investimenti molto onerosi.

Il comprensorio da salvaguardare è molto vasto e si estende su una superficie di circa 290 kmq: da Campo Vallemaggia a Cevio scendendo poi fino a Locarno + la zona della Melezza compresa la parte bassa dell'Isorno: da Intragna fino alla confluenza con il fiume Maggia.

Nel comprensorio sono presenti all'incirca 300 manufatti tra arginature, briglie, pennelli, cunicoli, gallerie, terrazzamenti, camere di deposito, canali di gronda e altro ancora.

Il Consorzio è responsabile della loro manutenzione a garanzia del buon funzionamento dal punto di vista della sicurezza idraulica.

Per contro l'esecuzione di nuove opere, eventuali migliorie a quelle esistenti e la cura delle aste fluviali a monte e a valle dei manufatti, non rientrano nelle mansioni affidate al CRMM: tali competenze restano a carico dei Comuni e risultano fondamentali al fine di assicurare l'efficacia delle opere di premunizione che siamo chiamati a gestire.

Ma torniamo al quesito che ponevo all'inizio della relazione in riferimento a cosa potrebbe succedere da noi in situazioni simili a quelle registrate oltre Gottardo in questi giorni: come siamo messi ?

Come già detto in precedenza nel Locarnese e nelle sue valli, durante gli scorsi anni, sono stati eseguiti importanti investimenti per la premunizione idrica e forestale del territorio.

Basta ricordare che solo nella zona dell'alta Rovana lo Stato ha investito più di 60 milioni di franchi per degli interventi che hanno comportato un incontestabile miglioramento della stabilità dei movimenti franosi conosciuti da secoli, a beneficio del territorio locale ma anche e soprattutto di tutto quanto si trova a valle fino alla foce della Maggia.

La manutenzione ordinaria di quanto costruito e/o sistemato, grazie anche all'attività del nostro Consorzio, viene eseguita regolarmente e sistematicamente, anche in

questo caso con una spesa non indifferente che solo nel 2012, per quanto riguarda il CRMM, si è posizionata sul mezzo milione di franchi.

Le manutenzioni straordinarie e gli interventi di miglioria, quando necessari, sono concordati di volta in volta tra le autorità locali e il CRMM.

La costruzione di eventuali nuove opere è pure di competenza delle autorità locali che possono contare sul prezioso sostegno degli uffici cantonali preposti (Ufficio corsi d'acqua e Ufficio forestale in particolare):

Inoltre numerosi Comuni, grazie allo specifico sostegno assicurato dallo Stato in questi anni, sono intervenuti nella pulizia dei riali con l'obiettivo di eliminare gli alberi e gli altri elementi che si trovavano nell'alveo e che, in caso di piena, avrebbero potuto comportare un potenziale pericolo per le zone urbanizzate sottostanti.

In funzione di quanto appena esposto, sono dell'opinione ci siano i presupposti per affrontare futuri momenti di crisi.

La meteo resta comunque imprevedibile e, malgrado l'impegno, la buona volontà, l'attenzione ed importanti sforzi dal profilo economico, affermare di essere pronti al 100% sarebbe sicuramente supponente.

Non nascondo inoltre che il continuo avanzare del bosco e la minor cura che oggi come oggi riusciamo ad assicurare a favore del territorio forestale in generale, mi preoccupa non poco e potrebbe nel tempo comportare conseguenze importanti.

Non bisogna pertanto in nessun modo abbassare la guardia ed è fondamentale che i diversi attori coinvolti (e il nostro Consorzio è solo uno di questi) rimangano vigili e continuino a prodigarsi a favore della sicurezza del territorio.

Da qualche tempo la nostra regione non è più stata toccata da grandi alluvioni.

L'auspicio è naturalmente che tale tendenza continui anche durante i prossimi anni.

La realtà potrebbe però essere diversa.

Se malauguratamente dovesse toccare di nuovo a noi, posso assicurare che il Consorzio Rovana Maggia Melezza continuerà ad impegnarsi affinché quanto di sua competenza venga eseguito puntualmente e nel migliore dei modi, così da attenuare al massimo le potenziali conseguenze di un evento meteorologico particolarmente avverso.

Voglio infine concludere questo breve esposto ringraziando:

- il vicepresidente del Consorzio Andrea Baumer,
- il rappresentante dello Stato Francesco De Matteis,
- gli altri colleghi di delegazione Enrico Bürgi, Piergiorgio Campagnoli, Pierre Delley, Davide Giovannacci, Mario Pellanda e Piergiorgio Pellanda,
- Fabio Torti e Patrick Schmid che assicurano la gestione tecnica del Consorzio e
- il segretario Gabriele Bianchi.

per l'ottima collaborazione e l'importante sostegno.

Grazie anche a voi delegati per l'attenzione, auguro buon lavoro e resto a disposizione per eventuali domande.

Con stima.(...)

Simone Stoirà - presidente CRMM

Il Presidente legge e commenta il riassunto dei conti distribuito con la documentazione per l'Assemblea. Non ci sono domande dalla sala.

Posto in votazione il conto consuntivo per l'anno 2012 è approvato all'unanimità con l'astensione dei membri della DC.

Trattanda 8

Informazioni in merito al preventivo 2013

Il Presidente segnala, che il preventivo dell'anno in corso prevede degli aumenti di spesa per quanto riguarda i lavori di manutenzione delle infrastrutture rilevate dai Comuni. Il tempo passa e dopo i primi anni di relativa tranquillità dovuti al buono stato degli oggetti, i primi acciacchi incominciano a presentarsi e lo svolgimento dei necessari lavori di manutenzione attiva è pertanto di fondamentale importanza nonché compito principale del nostro Consorzio.

Non ci sono interventi.

Trattanda 9

Eventuali

Nessun intervento.

Il Presidente ringrazia a nome della Delegazione Consortile i presenti per la loro disponibilità e chiude i lavori assembleari.